

COMUNE DI LOIRI-PORTO SAN PAOLO

Provincia di OLBIA-TEMPIO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

**BILANCIO DI PREVISIONE 2013**

E DOCUMENTI ALLEGATI

*L'ORGANO DI REVISIONE*

\_\_\_\_\_

(aggiornato con la normativa emanata fino al 31/12/2012)

# Comune di LOIRI-PORTO SAN PAOLO

## L'Organo di Revisione

Verbale del 22/05/2013

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Revisore dei Conti

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 16/20/21 maggio 2013 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

adotta l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del Comune di LOIRI-PORTO SAN PAOLO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 22/05/2013

L'ORGANO DI REVISIONE

## Sommario

|   |                             |
|---|-----------------------------|
| Verifiche preliminari   |                             |
|   |                             |
| Verifica degli equilibri  |                             |
|   | Gestione 2012               |
|   | Bilancio di previsione 2013 |
|   | Bilancio pluriennale        |
|   |                             |
| Verifica coerenza delle previsioni                                    |                             |
|   | Coerenza interna            |
|   | Coerenza esterna            |
|   |                             |
| Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013         |                             |
|   | Entrate correnti            |
|   | Spese correnti              |
|   | Organismi partecipati       |
|   | Spese in conto capitale     |
|   | Indebitamento               |
|   |                             |
| Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013–2015 |                             |
|   |                             |
| Osservazioni e suggerimenti   |                             |
|   |                             |
| Conclusioni   |                             |

## **VERIFICHE PRELIMINARI**

*Il sottoscritto* Avv. Enrica Gasperini *revisore* ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 16/05/2013 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dalla giunta comunale in data 16/05/2013 con delibera n. 50 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2013/2015;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - rendiconto dell'esercizio 2011;
  - le risultanze dei rendiconti delle società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici:
    1. Multiservice S.R.L.;
    2. Area Marina Protetta;
    3. I & G Gallura;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
  - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
  - la delibera della G.C. 46 del 16/05/2013 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la proposta dell' Area Tecnica n. 73 del 16/05/2013 di delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - proposta dell'Ufficio Finanziario nr. 26 del 22/05/2013 di conferma dell'addizionale comunale Irpef per cui si intende riconfermata quella dell'esercizio 2012;
  - la delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 18/04/2013 di approvazione delle aliquote I.M.U diverse dalle aliquote base e delle detrazioni come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n. 201;
  - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
  - (*per gli enti soggetti al patto di stabilità*) prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
  - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
  - proposta nr. 66 del 16/05/2013 piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07.

- Non sono previste spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
  - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
  - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
  - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
  - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
  - visto il regolamento di contabilità;
  - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
  - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 16/05/2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

*ha* effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

## **VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**

### **GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012**

L'organo consiliare ha adottato con atto n.57 del 27/09/2012 la delibera di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità; *(solo per gli enti soggetti al patto)*
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

*(per i Comuni non soggetti al patto di stabilità)*

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 562 dell'art.1 della legge 296/06. Le spese dell'anno 2012 non superano, infatti, il corrispondente ammontare dell'anno 2008 al lordo degli oneri riflessi, dell'Irap e con esclusione degli oneri contrattuali.

Nel corso del 2012 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 per € 535.000,00 e così dettagliato:

- € 478.874,06 al titolo III° per rimborso anticipato quote di capitale mutui;
- € 21.125,94 al titoli I° per eventuale indennizzo per il rimborso anticipato dei mutui,
- € 20.000,00 al Titolo I° per manutenzione ordinaria del verde pubblico;
- € 15.000,00 al Titolo II° per adeguamento segnaletica stradale;

Non risultano pervenute comunicazioni attestanti debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

|           | Disponibilità | Anticipazioni |
|-----------|---------------|---------------|
| Anno 2010 | 2.178.039,67  | 0,00          |
| Anno 2011 | 3.392.513,47  | 0,00          |
| Anno 2012 | 496.817,51    | 0,00          |

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

## **BILANCIO DI PREVISIONE 2013**

### **1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

| Quadro generale riassuntivo                    |  |                            |   |                                      |                            |
|--|--|----------------------------|---|--------------------------------------|----------------------------|
| Entrate  |  |                            | Spese   |                                      |                            |
| <i>Titolo I:</i>                               | Entrate tributarie   | 3.590.341,72               | <i>Titolo I:</i>                                  | Spese correnti                       | 5.423.679,40               |
| <i>Titolo II:</i>                              | Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici | 1.730.241,93               | <i>Titolo II:</i>                                 | Spese in conto capitale              | 1.332.490,71               |
| <i>Titolo III:</i>                             | Entrate extratributarie  | 551.203,01                 |   |                                      |                            |
| <i>Titolo IV:</i>                              | Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti                   | 1.183.312,50               |   |                                      |                            |
| <i>Titolo V:</i>                               | Entrate derivanti da accensioni di prestiti  | 1.436.049,30               | <i>Titolo III:</i>                                | Spese per rimborso di prestiti       | 1.734.978,35               |
| <i>Titolo VI:</i>                              | Entrate da servizi per conto di terzi  | 866.135,00                 | <i>Titolo IV:</i>                                 | Spese per servizi per conto di terzi | 866.135,00                 |
|  | <i>Totale</i>  | <i>9.357.283,46</i>        |   | <i>Totale</i>                        | <i>9.357.283,46</i>        |
| <b>Avanzo di amministrazione 2012 presunto</b> |  |                            | <b>Disavanzo di amministrazione 2012 presunto</b> |                                      |                            |
| <b><i>Totale complessivo entrate</i></b>       |  | <b><i>9.357.283,46</i></b> | <b><i>Totale complessivo spese</i></b>            |                                      | <b><i>9.357.283,46</i></b> |

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

| <b>equilibrio finale</b>              |   |              |
|---------------------------------------|---|--------------|
| entrate finali (titoli I,II,III e IV) | + | 7.055.099,16 |
| spese finali (titoli I e II)          | - | 6.756.170,11 |
| <b>saldo netto da finanziare</b>      | - |              |
| <b>saldo netto da impiegare</b>       | + | 298.929,05   |

Saldo positivo da impiegare per la copertura del Titolo III° delle spese.



## 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE  |                     |   |                     |
|---|---------------------|---|---------------------|
|   | Consuntivo 2011     | Previsioni 2012<br>definitive o rendiconto<br>2012 se approvato | Preventivo 2013     |
| Entrate titolo I  | 3.213.856,20        | 3.671.703,94  | 3.590.341,72        |
| Entrate titolo II   | 1.909.318,72        | 1.344.641,92  | 1.730.241,93        |
| Entrate titolo III  | 621.022,28          | 594.492,45  | 551.203,01          |
| <b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>   | <b>5.744.197,20</b> | <b>5.610.838,31</b>   | <b>5.871.786,66</b> |
| <b>(B) Spese titolo I</b>   | <b>4.839.937,31</b> | <b>5.209.491,03</b>   | <b>5.423.679,40</b> |
| <b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>                                     | <b>259.319,17</b>   | <b>772.375,30</b>   | <b>298.929,05</b>   |
| <b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>   | <b>644.940,72</b>   | <b>-371.028,02</b>  | <b>149.178,21</b>   |
| <b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]</b> | <b>24.936,00</b>    | <b>520.000,00</b>   |                     |
| <b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>                           | <b>0,00</b>         | <b>0,00</b>   | <b>0,00</b>         |
| -contributo per permessi di costruire   |                     |   |                     |
| -plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali  |                     |   |                     |
| - altre entrate (specificare)   |                     |   |                     |
| <b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>                   | <b>32.000,00</b>    | <b>44.050,98</b>  | <b>149.178,21</b>   |
| -proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada                             | 32.000,00           | 44.050,98   | 26.500,00           |
| - altre entrate (specificare)   |                     |   |                     |
| Entrate varie   |                     |   | 122.678,21          |
| <b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>                       |                     |   |                     |
| <b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>  | <b>637.876,72</b>   | <b>104.921,00</b>   | <b>0,00</b>         |

| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE   |                     |                     |                     |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
|  | Consuntivo 2011     | Consuntivo 2012     | Preventivo 2012     |
| Entrate titolo IV  | 2.381.371,08        | 1.236.983,64        | 1.183.312,50        |
| Entrate titolo V **  | 720.000,00          | 220.000,00          |                     |
| <b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>  | <b>3.101.371,08</b> | <b>1.456.983,64</b> | <b>1.183.312,50</b> |
| <b>(N) Spese titolo II</b>   | <b>3.994.638,99</b> | <b>1.309.362,97</b> | <b>1.332.490,71</b> |
| <b>(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>  | <b>32.000,00</b>    | <b>44.050,98</b>    | <b>149.178,21</b>   |
| <b>(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b> | <b>920.064,00</b>   | <b>15.000,00</b>    |                     |

\*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\*categorie 2,3 e 4.

### **Novità per la previsione 2013 per effetto della legge 228/2012**

*Non è più possibile utilizzare plusvalenze da alienazione per finanziare quota capitale rimborso prestiti e spesa corrente. I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.*

*Le entrate per contributo permesso di costruire non possono essere utilizzate per finanziare spese correnti.*

*In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.*

*In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.*

la differenza positiva di parte corrente da destinare al finanziamento di spese nel titolo II deriva da:

|   |
|---|
| - sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92) |
| -entrate tributarie   |
| - entrate extratributarie   |

### **3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate**

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

|   | <i>Entrate previste</i> | <i>Spese previste</i> |
|---|-------------------------|-----------------------|
| Per funzioni delegate dalla Regione                       | 41.599,66               | 41.599,66             |
| Per fondi comunitari ed internazionali                    |                         |                       |
| Per contributi in c/capitale dalla Regione                | 600.000,00              | 600.000,00            |
| Per contributi in c/capitale dalla Provincia              |                         | -                     |
| Per altri contributi straordinari                         |                         |                       |
| Per proventi alienazione alloggi e.r.p.                   |                         |                       |
| Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale |                         |                       |
| Per sanzioni amministrative pubblicità                    |                         |                       |
| Per imposta pubblicità sugli ascensori                    |                         |                       |
| Per sanzioni amministrative codice della strada           | 60.000,00               | <b>30.000,00</b>      |
| Per imposta di scopo                                      |                         |                       |
| Per mutui   |                         |                       |

### **4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente**

La situazione **corrente** dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: ( *indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi*).

|  | <b>Entrate</b>    | <b>Spese</b>      |
|--|-------------------|-------------------|
| - recupero evasione tributaria                         | 642.159,22        |                   |
| - canoni concessori pluriennali                        |                   | ,                 |
| - sanzioni al codice della strada                      | 60.000,00         |                   |
| - sentenze esecutive ed atti equiparati                |                   |                   |
| - spese investimento                                   |                   | 149.178,21        |
| - consultazioni elettorali o referendarie locali       |                   |                   |
| - ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi |                   |                   |
| - oneri straordinari della gestione corrente           |                   |                   |
| - spese per organo straordinario di liquidazione       |                   |                   |
| - compartecipazione lotta all'evasione                 |                   |                   |
| - spese correnti varie ripetitive e non                |                   | 552.981,01        |
| <b>Totale</b>  | <b>702.159,22</b> | <b>702.159,22</b> |
| <b>Differenza</b>                                      |                   | <b>-</b>          |

Nel recupero evasione sono state considerate le somme:

1. Ici ruoli coattivi per €. 154.500,00;
2. Ici accertamenti anni precedenti per €. 320.000,00;
3. Tarsu ruoli coattivi per €. 97.659,22;
- 4. Tarsu accertamenti anni precedenti per €. 70.000,00.**

L'organo di revisione osserva comunque che l'equilibrio corrente, come dimostrato nella tabella precedente, è raggiunto con utilizzo d'entrate di carattere eccezionale per € 702.159,22 per finanziare anche spese di carattere permanente. Tuttavia, tali entrate, benché considerate a carattere eccezionale, si registrano continuamente negli anni.

Per assicurare l'equilibrio nel tempo occorre che il saldo positivo della citata tabella sia destinato al finanziamento di spese del titolo II per cui, per l'esercizio futuro, si suggerisce di non utilizzare entrate straordinarie per finanziare spese correnti ma di destinare le stesse esclusivamente alle spese di investimento.

### **5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria**

*(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2012, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)*

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

| <b><u>Mezzi propri</u></b>                      |            |                     |
|---|------------|---------------------|
| - avanzo di amministrazione 2012 presunto       |            |                     |
| - avanzo del bilancio corrente                  | 149.178,21 |                     |
| - alienazione di beni                           | 4.462,50   |                     |
| - contributo permesso di costruire              | 578.850,00 |                     |
| - altre risorse                                 |            |                     |
| <b>Totale mezzi propri</b>                      |            | <b>732.490,71</b>   |
| <b><u>Mezzi di terzi</u></b>                    |            |                     |
| - mutui   |            |                     |
| - prestiti obbligazionari                       |            |                     |
| - aperture di credito                           |            |                     |
| - contributi comunitari                         |            |                     |
| - contributi statali                            | -          |                     |
| - contributi regionali                          | 600.000,00 |                     |
| - contributi da altri enti                      |            |                     |
| - altri mezzi di terzi                          |            |                     |
| <b>Totale mezzi di terzi</b>                    |            | <b>600.000,00</b>   |
| <b>TOTALE RISORSE</b>                           |            | <b>1.332.490,71</b> |
| <b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b> |            | <b>1.332.490,71</b> |

### **6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto**

Non è stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2012, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187

*(Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).*

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222- anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Nel corso dell'esercizio 2013 sarà opportuno monitorare costantemente le entrate iscritte in conto residui, ed in particolare i ruoli per imposte di anni precedenti in modo tale che l'avanzo effettivamente utilizzabile dovrà essere determinato anche in base all'effettiva riscossione delle poste citate.

Eventuali entrate iscritte a residui, dovranno essere rettificate da accantonamenti al "fondo rischi su crediti", nel caso in cui si riscontrasse l'inesigibilità del credito, per insolvenza del debitore o per intervenuta prescrizione.

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2013, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue :

l'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità:

- a. per finanziamento debiti fuori bilancio;
- b. al riequilibrio della gestione corrente;
- c. per accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, derivati ecc.);
- d. al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.

## **BILANCIO PLURIENNALE**

### **7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale**

| <b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>   |                        |                        |
|---|------------------------|------------------------|
|   | <b>Previsioni 2014</b> | <b>Previsioni 2015</b> |
| Entrate titolo I  | 3.521.841,72           | 3.521.841,72           |
| Entrate titolo II   | 1.626.651,93           | 1.626.651,93           |
| Entrate titolo III  | 548.898,01             | 548.898,01             |
| <b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>   | <b>5.697.391,66</b>    | <b>5.697.391,66</b>    |
| <b>(B)</b> Spese titolo I   | 5.394.244,81           | 5.039.244,81           |
| <b>(C)</b> Rimborso prestiti parte del titolo III *                                     | 298.929,05             | 298.929,05             |
| <b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>   | <b>4.217,80</b>        | <b>359.217,80</b>      |
| <b>(E)</b> Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale] |                        |                        |
| <b>(F)</b> Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:                           | 0,00                   | 0,00                   |
| - altre entrate (specificare)   |                        |                        |
| <b>(G)</b> Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:                   | 4.217,80               | 359.217,80             |
| -proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada                             |                        |                        |
| - altre entrate (specificare)   | 4.217,80               | 359.217,80             |
| <b>(H)</b> Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale                       |                        |                        |
| <b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>  | <b>0,00</b>            | <b>0,00</b>            |

| <b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>  |                        |                        |
|--|------------------------|------------------------|
|  | <b>previsioni 2013</b> | <b>previsioni 2014</b> |
| Entrate titolo IV  | 805.000,00             | 685.000,00             |
| Entrate titolo V **  |                        |                        |
| <b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>  | <b>805.000,00</b>      | <b>685.000,00</b>      |
| <b>(N)</b> Spese titolo II   | 809.217,80             | 1.044.217,80           |
| <b>(O)</b> Entrate correnti dest.ad.invest. (G)  | 4.217,80               | 359.217,80             |
| <b>(P)</b> Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] |                        |                        |
| <b>Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)</b>   | <b>0,00</b>            | <b>0,00</b>            |

\*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\*categorie 2,3 e 4.

## **8. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

### **8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

#### **8.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (*o il suo aggiornamento annuale*) di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo con atto nr. 5 del 24/01/2013.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per (*almeno*) 30 giorni consecutivi dal 30/02/2013 al 07/03/2013.

*(Eventuali aggiornamenti dello schema di programma entro il termine di approvazione del bilancio non necessitano di ulteriore pubblicazione.)*

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale mentre, per quanto concerne il pluriennale, le opere inserite nello schema non corrispondono alle poste inserite nel Bilancio Pluriennale in quanto non sono certi i finanziamenti

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

#### **8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 1 del 10/01/2013 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

*(l'art.6, comma 6, del d.lgs.165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette)*

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

## **8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni**

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi caratterizzate da:
  - ricognizione delle caratteristiche generali;
  - valutazione delle risorse;
  - individuazione e redazione dei programmi;
- b) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- c) per la spesa è redatta per programmi rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- d) ciascun programma contiene:
  - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
- e) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

## **9. Verifica della coerenza esterna**

### **9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità**

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti. dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni.) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e



2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

|              |              |
|--------------|--------------|
| 3.437.385,00 |              |
| 4.401.009,00 |              |
| 4.514.397,00 | 4.117.597,00 |

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

|      | 2007/2009    |       | mista      |
|------|--------------|-------|------------|
| 2013 | 4.117.597,00 | 15,80 | 650.580,33 |
| 2014 | 4.117.597,00 | 15,80 | 650.580,33 |
| 2015 | 4.117.597,00 | 15,80 | 650.580,33 |

2 ter saldo obiettivo per i Comuni da 1.000 a 5.000 abitanti (art.31 comma 6 della legge 183/2011)

| anno | spesa corrente media | coefficiente | obiettivo di competenza |
|------|----------------------|--------------|-------------------------|
|      | 2007/2009            |              | mista                   |
| 2013 | 4.117.597,00         | 13,00        | 535.287,61              |
| 2014 | 4.117.597,00         | 15,80        | 650.580,33              |
| 2015 | 4.117.597,00         | 15,80        | 650.580,33              |

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

| anno | saldo obiettivo | riduzione     | obiettivo da |
|------|-----------------|---------------|--------------|
|      |                 | trasferimenti | conseguire   |
| 2013 | 535.287,61      | 0             | 535.287,61   |
| 2014 | 650.580,33      | 0             | 650.580,33   |
| 2015 | 650.580,33      | 0             | 650.580,33   |

4. obiettivo per gli anni 2013/2015

|  | 2013         | 2014         | 2015         |
|--|--------------|--------------|--------------|
| entrate correnti prev. accertamenti  | 5.871.786,66 | 5.697.391,66 | 5.697.391,66 |
| spese correnti prev. impegni   | 5.423.679,40 | 5.394.244,81 | 5.039.244,81 |
| differenza   | 448.107,26   | 303.146,85   | 658.146,85   |
| <a href="#">risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)</a>  |              |              |              |
| obiettivo di parte corrente  | 448.107,26   | 303.146,85   | 658.146,85   |
| previsione incassi titolo IV   | 1.613.267,50 | 1.690.239,59 | 685.000,00   |
| previsione pagamenti titolo II   | 1.523.893,11 | 1.341.232,81 | 689.217,80   |
| differenza   | 89.374,39    | 349.006,78   | - 4.217,80   |
| <a href="#">incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)</a> |              |              |              |
| obiettivo di parte c. capitale   | 89.374,39    | 349.006,78   | - 4.217,80   |
| obiettivo previsto   | 537.481,65   | 652.153,63   | 653.929,05   |

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

| anno | Saldo previsto | Saldo obiettivo |
|------|----------------|-----------------|
| 2013 | 537.481,65     | 535.287,61      |
| 2014 | 652.153,63     | 650.580,33      |
| 2015 | 653.929,05     | 650.580,33      |

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

|  |
|--|
| <b>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO<br/>2013</b> |
|--|

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### **ENTRATE CORRENTI**

#### **Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2012 (o se approvato rendiconto 2012) ed al rendiconto 2011:

|   | <b>Rendiconto</b>   | <b>Previsioni definitive<br/>esercizio 2012</b> | <b>Bilancio di<br/>previsione</b> |
|---|---------------------|---|-----------------------------------|
|   | <b>2011</b>         | <b>o rendiconto 2012</b>                        | <b>2013</b>                       |
| I.M.U.  |                     | 1.559.663,00                                    | 1.589.000,00                      |
| I.C.I.  | 1.500.358,08        | 93.025,57                                       | -                                 |
| I.C.I. recupero evasione                              | 168.427,54          | 176.047,15                                      | 154.500,00                        |
| I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi               | 320.000,00          | 323.549,87                                      | 320.000,00                        |
| Imposta comunale sulla pubblicità                     | 6.962,96            | 5.500,00  | 5.500,00                          |
| Addizionale com.consumo energia elettrica             | 128.145,14          | 116.571,44                                      | 117.797,00                        |
| Addizionale I.R.P.E.F.                                | 199.897,02          | 235.000,00                                      | 240.000,00                        |
| Compartecipazione I.R.P.E.F.                          | 0                   | 0   | -                                 |
| Compartecipazione Iva                                 | 0                   | 0   | -                                 |
| Imposta di soggiorno                                  | 0                   | 0   | -                                 |
| Altre imposte   | 2.333,04            | 0   | -                                 |
| <b>Categoria 1: Imposte</b>                           | <b>2.326.123,78</b> | <b>2.509.357</b>                                | <b>2.426.797,00</b>               |
| Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche | 30.219,72           | 41.840,75                                       | 42.000,00                         |
| Tributo sui rifiuti e servizi                         | -                   | -   | -                                 |
| Tassa rifiuti solidi urbani                           | 857.475,70          | 858.920,78                                      | -                                 |
| accertamento anni precedenti TARSU                    |                     | 46.900,00                                       | 70.000,00                         |
| Ruoli coattivi TARSU                                  |                     | 51.640,71                                       | 97.659,22                         |
| ruoli suppletivi TARSU                                |                     | 38.044,67                                       |                                   |
| TARES   |                     |   | 953.385,50                        |
| Recupero evasione tassa rifiuti                       |                     |   |                                   |
| <b>Categoria 2: Tasse</b>                             | <b>887.695</b>      | <b>1.037.346,91</b>                             | <b>1.163.044,72</b>               |
| Diritti sulle pubbliche affissioni                    | 37,00               | -   | 500,00                            |
| Fondo sperimentale di riequilibrio                    | -                   | 0   | 0                                 |
| Fondo solidarietà comunale                            |                     |   |                                   |
| Altri tributi speciali                                | -                   | 125.000,00                                      | 0                                 |

L'addizionale comunale sul consumo energia elettrica non va più prevista nel Titolo I bensì nel Titolo II in quanto proveniente da contributo RAS. Si invita pertanto a modificare il Bilancio 2013.

## **Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2013 in diminuzione rispetto all'aliquota base e delle riduzioni deliberate nella misura base ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in €.1.589.000,00 , con una variazione di:

euro 88.641,92 rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2011

euro 29.337,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012.

L'aumento nella previsione è riferita alle nuove regole che attribuiscono ai Comuni il 100% del tributo ad esclusione delle Categorie D da versare direttamente allo Stato.

Nel bilancio non è stata prevista la quota da versare allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale considerando che ad oggi non sono stati stabiliti neppure i criteri di ripartizione in merito.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 474.500,00 , sulla base di quanto accertato negli esercizi precedenti.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di €. 8.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

## **Addizionale comunale Irpef.**

Il Consiglio dell'ente con proposta delibera del 22/05/2013 , ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,80 %;

*(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella legge148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)*

Il gettito è previsto in €. 117.797,00 tenendo conto di quanto accertato negli esercizi precedenti.

## **Fondo di solidarietà comunale**

Non è stato previsto tra le entrate il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228.

## **Imposta di scopo**

Il Consiglio non ha istituito, ai sensi dei commi da 145 a 151 dell'art. 1, della legge 296/2006 un'imposta di scopo.

Si ricorda che la stessa può essere prevista fino ad un massimo dello 0,5 per mille sulla base imponibile Ici, destinata esclusivamente (*specifica destinazione per legge*) alla parziale copertura (*massimo 30% della spesa*) delle seguenti opere pubbliche:

- opere per il trasporto pubblico urbano
- opere viarie, con l'esclusione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere esistenti

- opere particolarmente significative di arredo urbano e di maggior decoro dei luoghi
- opere di risistemazione di aree dedicate a parchi e giardini
- opere di realizzazione di parcheggi pubblici
- opere di restauro
- opere di conservazione di beni artistici ed architettonici
- opere relative a nuovi spazi per eventi e attività culturali, allestimenti mussali e biblioteche
- opere di realizzazione e manutenzione straordinaria dell'edilizia scolastica.

*(Nel caso di mancato inizio dell'opera finanziata entro due anni dalla data prevista dal progetto esecutivo l'imposta deve essere restituita ai contribuenti entro i due anni successivi.*

*L'imposta di scopo deve essere rilevata al titolo I delle entrate e deve essere integralmente destinata al finanziamento dell'opera individuata nel titolo II della spesa.)*

## **Imposta di soggiorno**

Il Comune (capoluogo di provincia o incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte), ai sensi dell'art.4 del d.lgs. 23/2011, non ha istituito una imposta di soggiorno.

Si ricorda che eventualmente , il gettito di tale imposta può essere destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, indicati nella relazione previsionale e programmatica (*o in prospetto allegato al bilancio*).

## **TARES**

L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 953.385,50 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del d.l. 201/2011 in sostituzione della Tarsu relativa addizionale ex Eca o della TIA.

La previsione è suddivisa come segue:

- tariffa per servizio rifiuti.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili. La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Che l'ente non ha approvato sulla tariffa una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili. (i comuni possono, con deliberazione del Consiglio comunale modificare in aumento la misura della maggiorazione dello 0,30 per mq. per un importo massimo di 0,40 Euro, anche graduandola in ragione della tipologia dell'immobile e della zona in cui lo stesso è ubicato).

*(il comma 29 dell'art14 del d.l. 201/2011. consente con regolamento la previsione, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, di prevedere una tariffa con natura di corrispettivo. In tal caso la tariffa è riscossa dall'affidatario del servizio di gestione dei rifiuti).*

### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 42.000,00 tenendo conto di quanto accertato negli esercizi precedenti.

*(Nel caso in cui l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 63 del d.lgs. n. 446/97, abbia soppresso la TOSAP sostituendola col canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - COSAP- il gettito previsto deve essere iscritto al titolo III, categoria 2°)*

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

|            | <b>Rendiconto<br/>2011</b> | <b>rendiconto<br/>2012</b> | <b>Prev.2013</b> | <b>Prev.2014</b> | <b>Prev.2015</b> |
|------------|----------------------------|----------------------------|------------------|------------------|------------------|
| ICI/IMU    | 488.427,54                 | 499.597,02                 | 474.500,00       | 474.500,00       | 474.500,00       |
| T.A.R.S.U. | 0,00                       | 98.540,71                  | 167.659,22       | 167.659,22       | 167.659,22       |
| ALTRE      | 0,00                       | 0,00                       | 0,00             | 0,00             | 0,00             |

## **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti previsto da parte dello Stato ammontano ad €. 173.000,00 ( trasf. Correnti dello Stato a carattere generale) ed €. 14.241,91 (fondi statali per il funzionamento) Considerata l'enorme incertezza in cui versa lo Stato sui trasferimenti che attribuirà ai Comuni, è stata fatta una previsione tenendo conto:

- della maggiore spesa dello spending review;
- eliminazione dei trasferimenti erariali.

Sarà cura del responsabile del servizio finanziario, monitorare costantemente dette poste apportando le opportune variazioni nel corso dell'esercizio per garantire sempre gli equilibri di bilancio oltre il rispetto del Patto di Stabilità.

## **Contributi per funzioni delegate dalla regione**

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 41.599,66 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

## **Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali**

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

## **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

### ***Servizi a domanda individuale***

|                        | <b><i>Entrate/proventi<br/>prev. 2013</i></b> | <b><i>Spese/costi<br/>prev. 2013</i></b> | <b><i>%<br/>di<br/>copertura<br/>2013</i></b> |
|------------------------|---|--|---|
| Asilo nido             |   | -  |   |
| Impianti sportivi      |   |  | #DIV/0!                                       |
| Mattatoi pubblici      |   | 5.165,00                                 |   |
| Mense scolastiche      | 36.000,00                                     | 140.000,00                               | 25,71   |
| soggiorno anziani      | 59.938,34                                     | 80.000,00                                | 74,92   |
| colonie estive         | 5.055,00                                      | 55.000,00                                | 9,19  |
| assistenza domiciliare | 30.000,00                                     | 181.000,00                               | 16,57   |
| trasporto scolastico   | 4.750,00                                      | 122.000,00                               | 3,89  |
| <b>Totale</b>          | <b>135.743,34</b>                             | <b>583.165,00</b>                        | <b>23,28</b>                                  |

*(i valori*

*della tabella devono essere espressi in termini economici: proventi e costi; se sono espressi in termini finanziari occorre evidenziarlo nel parere)*

L'organo esecutivo con deliberazioni n. 45 del 16/05/2013., allegate al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 23,28%.



In merito si osserva: Relativamente al servizio mattatoi pubblici gestito dal Consorzio Pegaso, il Revisore evidenzia una spesa per la gestione degli stessi, rispetto alla totale mancanza dei proventi. Pertanto il Revisore invita l'Amministrazione a regolarizzare tramite stipule di convenzioni, i rapporti tra l'Ente, il Consorzio e gli utenti che usufruiscono di detti impianti, prevedendo il pagamento di un canone d'uso per garantire una percentuale di copertura dei costi di detto servizio.

Anche per quanto riguarda la copertura dei costi degli altri servizi il Revisore invita ad adeguare le entrate alle spese, in considerazione soprattutto dei tagli previsti per il 2013 per quanto concerne i trasferimenti Statali oltre ai vincoli posti dal rispetto del Patto di Stabilità.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 60.000,00 e sono destinati con atto G.C. n. 46 del 16/05/2013 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

Oltre a detto importo, nel Bilancio sono previste entrate per €. 66.447,55 relative a ruoli esecutivi sanzioni cds annualità precedenti.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità della lettera a) comma 4 dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 7.500,00 (cap. 867);

b) ai sensi e per le finalità del comma della lettera b) comma 4 dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 7.500,00 (capp.250-251-251/3);

c) ai sensi e per le finalità del comma della lettera c) comma 4 dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 15.000,00 (cap.865 €. 6.000,00-cap.905 €. 6.000,00 -cap.867/3 €. 3.000,00);

La quota vincolata è destinata al:

Titolo I €. 13.500,00;

Titolo II €. 26.500,00;

L'entrata presenta il seguente andamento:

| <b>Accertamento 2011</b> | <b>Pref.def.2012 o<br/>Accertamento 2012</b> | <b>Previsione 2013</b> |
|--------------------------|--|------------------------|
| 100.000,00               | 59.049,69                                    | 60.000,00              |

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

| Tipologie di spese     | Impegni 2011 | Prev. def. 2012 o impegni 2012 | Previsione 2013 |
|------------------------|--------------|--------------------------------|-----------------|
| Spesa Corrente         | 68.000,00    | 20.143,24                      | 13.500,00       |
| Spesa per investimenti | 32.000,00    | 9.381,60                       | 26.500,00       |

**Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità**

*(art. 142 cds e comma 16 art. 4 ter del d.l. 16/2012)*

*Dal 1/1/2013 occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.*

*I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione. Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla legge ed in particolare:*

- *manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;*
- *potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.*

*(La Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Lombardia con delibera n.961/2010/PAR, ha ritenuto che la destinazione delle risorse da sanzioni per l'applicazione del principio della prudenza sia da effettuarsi sulla base dell'effettiva riscossione e non dell'accertamento. In particolare tale principio deve essere applicato per il finanziamento delle prestazioni accessorie del personale di polizia municipale).*

Si ricorda che le assunzioni di vigili stagionali, finanziate dalle sanzioni ordinarie del C.D.S., saranno possibili solo dopo aver appurato la detraibilità delle relative somme dal tetto di spesa del personale previsto dall'articolo unico, comma 562, della Legge N. 296/2006.

**Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)**

L'ente non ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

**Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Non sono previsti utili e dividendi da organismi partecipati.

## **SPESE CORRENTI**

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2012 o somme impegnate per l'anno 2012, è il seguente:

### **Classificazione delle spese correnti per intervento**

|   | <b>Bilancio di<br/>previsione<br/>2013</b> |
|---|--|
| 01 - Personale                            | 1.348.961,85                               |
| 02 - Acquisto beni di cons. e materie pr. | 137.345,52                                 |
| 03 - Prestazioni di servizi               | 2.934.130,00                               |
| 04 - Utilizzo di beni di terzi            | 16.600,00                                  |
| 05 - Trasferimenti                        | 612.072,37                                 |
| 06 - Interessi passivi e oneri finanziari | 202.780,85                                 |
| 07 - Imposte e tasse                      | 100.154,37                                 |
| 08 - Oneri straordinari gestione corr.    | 55.134,44                                  |
| 09 - Ammortamenti di esercizio            |  |
| 10 - Fondo svalutazione crediti           |  |
| 11 - Fondo di riserva                     | 16.600,00                                  |
| <b>Totale spese correnti</b>              | <b>5.423.779,40</b>                        |

*[Si ricorda che ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e alle comunità montane è consentita l'iscrizione degli interventi nel servizio prevalente (art. 2, comma 7, D.P.R. n. 194/96). Tutti gli altri enti devono necessariamente iscrivere gli interventi nell'ambito di pertinenza].*

## **Spese di personale**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 1.459.116,22 e tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 40,82 % comprese le spese della Multiservice per €. 754.830,90.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

## Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

| anno | Importo      |
|------|--------------|
| 2008 | 1.086.487,65 |
| 2012 | 1.070.081,37 |
| 2013 | 985.756,06   |
| 2014 | 985.756,06   |
| 2015 | 985.756,06   |

*(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:*

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)
- 

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

|  | Rendiconto 2012     | Bilancio di previsione 2013 |
|--|---------------------|-----------------------------|
| intervento 01                                    | 1.377.603,57        | 1.348.961,85                |
| intervento 03                                    | 9.986,80            | 10.000,00                   |
| irap   | 96.374,46           | 100.154,37                  |
| cantieri allocati al titolo II                   | 350.038,37          |                             |
| <b>Totale spese di personale</b>                 | <b>1.834.003,20</b> | <b>1.459.116,22</b>         |
| spese escluse                                    | 763.921,83          | 473.360,16                  |
| <b>Spese soggette al limite(commo 557 o 562)</b> | <b>1.070.081,37</b> | <b>985.756,06</b>           |
| <b>spese correnti</b>                            | <b>5.209.491,03</b> | <b>5.423.679,40</b>         |
| <b>incidenza sulle spese correnti</b>            | <b>20,54</b>        | <b>18,18</b>                |

## Adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 9, c. 28, d.l. n. 78/2010

Le spese a tempo determinato per l'anno 2009 sono state rideterminate con determina del 2013.

Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009 al netto delle detrazioni consentite dalla legge ammonta ad €. 277.343,51 di cui il 50% ammonta ad €.138.671,76;

Spese anno 2013 €.79.921,29 sempre al netto delle detrazioni.

Il Revisore ricorda che in base a quanto disposto dall'art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183), il ricorso ad assunzioni di lavoro flessibile, dal 1° gennaio 2012, è possibile solo nel limite del 50% delle spesa sostenuta per tali finalità nell'anno 2009 (collaborazioni coordinate e continuative, assunzioni a tempo determinato anche in applicazione degli artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del D.Lgs 267/2000, il ricorso al

lavoro accessorio e a contratti di somministrazione di manodopera, assunzioni con contratti di formazione e lavoro, ecc.).

Nel caso in cui nel 2009 gli enti locali non abbiano sostenuto alcuna spesa per prestazioni di personale "a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa" potranno assumere nel limite del 50% della spesa sostenuta prendendo a riferimento quella media sostenuta, per le stesse finalità, nel triennio 2007-2009.

(Il comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 dispone che " E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Ai fini del computo della percentuale di cui al periodo precedente si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, nè commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica alle società quotate su mercati regolamentari. Per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o inferiore al 35 per cento delle spese correnti sono ammesse, in deroga al limite del 20 per cento e comunque nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno e dei limiti di contenimento complessivi delle spese di personale, le assunzioni per turn-over che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42").

(La percentuale dell'incidenza della spese di personale è stata elevata al 50% con l'art.28, comma 11 quater del d.l.201/2011).

(L'art.4 comma 103 della legge 12/11/2011 n.183 precisa che il limite del 20% del comma 7 dell'art.76 del d.l. 112/2008, si riferisce al personale a tempo indeterminato).

(La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11, ha chiarito le modalità di calcolo per il consolidamento delle spese di personale delle società partecipate ai fini dell'incidenza percentuale sulle spese correnti).

(Il comma 557 ter dell'art.1 della legge 296/2006, dispone che in caso di mancato rispetto della riduzione di spese di personale è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione).

### **Limitazione trattamento accessorio**

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

*( la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).*

## **Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)**

L'Ente non ha previsto per incarichi di collaborazione autonoma.

Si ricorda eventualmente che i contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge. *(oppure: con riferimento al programma approvato dal Consiglio).*

L'ente nel caso, dovrà provvedere all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente dovrà poi pubblicare il regolamento nel sito istituzionale, i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. *(La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).*

## **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228. .

In particolare le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

| tipologia spesa  | <b>Rendiconto 2009</b> | <b>Riduzione disposta</b> | <b>limite</b> | <b>Previsione 2013</b> |
|--|------------------------|---------------------------|---------------|------------------------|
| Studi e consulenze   | 0,00                   | 80%                       | 0,00          | 0,00                   |
| Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza | 21.903,92              | 80%                       | 4.380,78      | 2.000,00               |
| Sponsorizzazioni   | 0,00                   | 100%                      | 0,00          | 0,00                   |
| Missioni   | 2.243,00               | 50%                       | 1.121,50      | 1.121,50               |
| Formazione   | 5.699,56               | 50%                       | 2.849,78      | 7.000,00               |
| Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture            | 6.591,41               | 20%                       | 5.273,13      |                        |

*(l'art.16, comma 26 del d.l. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto ( lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto )*

La formazione sarà finanziata con Fondo unico regionale così come specificato nella deliberazione di G.C. n.49 del 16/05/2013 e pertanto rientrano nella deroga prevista dalla L.R.18 marzo 2011 n.10.

## **Oneri straordinari della gestione corrente**

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 55.134,44 destinata prevalentemente ( €. 45.000,00) al rimborso di oneri derivanti dal rilascio dei permessi di costruire.

## **Fondo svalutazione crediti**

Non è stato previsto nel Bilancio 2013 il fondo svalutazione crediti così come stabilito dall'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, che ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

Con motivato parere dell'organo di revisione possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 è di euro 1.127,10, considerato l'esiguo importo e l'alto tasso di riscuotibilità, l'Ente in questa sede ha deciso di non istituire il fondo, riservandosi la facoltà di farlo eventualmente nel corso dell'anno in caso di non riscossione delle predette somme.

## **Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,30% delle spese correnti.

*La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.*

*L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.*

*Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;*

*Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.*

*In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .*



## **ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del 2012 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi:

- la raccolta e trasporto RR.SS.UU ,
- gestione parcheggio a pagamento,
- gestione servizio tributi,
- pulizia edifici comunali ,
- trasporto scolastico.

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per l'anno 2013, l'ente prevede di continuare ad esternalizzare alla Partecipata MULTISERVICE SRL UNIPERSONALE i seguenti servizi:

- la raccolta e trasporto RR.SS.UU ,
- gestione parcheggio a pagamento,
- gestione servizio tributi,
- pulizia edifici comunali.

Tale previsione comporterà trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Il Revisore invita nuovamente l'Amministrazione a verificare se vi siano tutti i contratti inerenti gli affidamenti dei servizi alla Multiservice ed in caso contrario, a regolarizzare immediatamente tramite regolamenti, stipule di contratti e/o atti concessori.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2013:

|  | Importo    | Fonte di finanziamento |           | Società              |
|--|------------|------------------------|-----------|----------------------|
|  |            | Titolo I               | Titolo II |                      |
| Per acquisizione di beni e servizi ( con esclusione di beni e servizi per acqua,energia elettrica,gas e rifiuti) | 281.500,00 | 281.500,00             |           | Multiservice Srl     |
| Per trasferimenti in conto esercizio   | 0,00       | 0,00                   |           | S.T.L.Gallura        |
|  | 5.500,00   | 5.500,00               |           | Autorità d'Ambito    |
|  | 75.000,00  | 75.000,00              |           | Area Marina Protetta |
|  | 5.165,00   | 5.165,00               |           | Consorzio "Pegaso"   |
|  | 0,00       | 0,00                   |           | I & G Gallura        |
| Per trasferimenti in conto impianti  |            |                        |           |                      |
| Per concessione di crediti   |            |                        |           |                      |

|  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|
| Per copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2011 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Il costo per la raccolta Rifiuti ammonta ad €. 512.000,00.

### **SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a €. 1.332.490,71 , è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

#### Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2013 non sono finanziate con indebitamento.

#### Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2013 altri investimenti senza esborso finanziario.

#### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

Il revisore ricorda che dal 2013 vige l'obbligo di rispettare i limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228 per quanto concerne la spesa per acquisto mobili e arredi. *Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.*

Si invitano gli uffici a verificare che tale percentuale non venga superata.

#### **Limitazione acquisto autovetture**

Non è prevista alcuna spesa negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture rispettando i limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.

*Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.*

## **Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista negli anni 2013/2015 per acquisto immobili per €. 1.500,00 relativa all'acquisto dell'area del depuratore di Vaccileddi, rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

*Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

*a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*

*b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*

*c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

## **Limitazione incarichi di consulenza informatica (dall'art.1, comma 146 della legge 24/12/2012 n.228)**

Il Revisore ricorda che le amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

## **INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

*L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti ( mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 6% per l'anno 2013 ed il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli ( primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.*

*(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).*

### **ANNO 2013**

| <b>Verifica della capacità di indebitamento</b>            |             |              |
|--|-------------|--------------|
| Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011       | <i>Euro</i> | 5.744.197,20 |
| Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)      | <i>Euro</i> | 344.651,83   |
| Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti | <i>Euro</i> | 202.780,85   |
| Incidenza percentuale sulle entrate correnti               | %           | 3,53%        |
| Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui           | <i>Euro</i> | 141.870,98   |

### **ANNO 2014**

| <b>Verifica della capacità di indebitamento</b>            |             |              |
|--|-------------|--------------|
| Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012       | <i>Euro</i> | 5.610.838,31 |
| Limite di impegno di spesa per interessi passivi (4%)      | <i>Euro</i> | 224.433,53   |
| Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti | <i>Euro</i> | 202.780,85   |
| Incidenza percentuale sulle entrate correnti               | %           | 3,61%        |
| Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui           | <i>Euro</i> | 21.652,68    |

### **ANNO 2015**

| <b>Verifica della capacità di indebitamento</b>            |             |              |
|--|-------------|--------------|
| Entrate correnti (Titoli I, II, III) BILANCIO 2013         | <i>Euro</i> | 5.871.786,66 |
| Limite di impegno di spesa per interessi passivi (4%)      | <i>Euro</i> | 234.871,47   |
| Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti | <i>Euro</i> | 202.780,85   |
| Incidenza percentuale sulle entrate correnti               | %           | 3,45%        |
| Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui           | <i>Euro</i> | 32.090,62    |

Non sono previsti interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel. L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle

previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 202.780,85, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'ente nell'anno 2012 non ha provveduto alla rinegoziazione ed alla rimodulazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti ma all'estinzione anticipata di alcuni di essi.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

| anno                  | 2010         | 2011         | 2012         | 2013         | 2014         | 2015         |
|-----------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| residuo debito        | 4.240.675,53 | 4.505.096,52 | 4.965.777,35 | 4.413.402,05 | 4.114.473,00 | 3.815.543,95 |
| nuovi prestiti        | 500.000,00   | 720.000,00   | 220.000,00   |              |              |              |
| prestiti rimborsati   | 235.579,01   | 259.319,17   | 293.501,24   | 298.929,05   | 298.929,05   | 298.929,05   |
| estinzioni anticipate | -            |              | 478.874,06   |              |              |              |

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

| anno                    | 2010              | 2011              | 2012              | 2013              | 2014              | 2015              |
|-------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| oneri finanziari        | 212.924,53        | 228.778,59        | 234.630,19        | 202.780,85        | 202.780,85        | 202.780,85        |
| quota capitale          | 235.579,01        | 259.319,17        | 293.501,24        | 298.929,05        | 298.929,05        | 298.929,05        |
| <b>totale fine anno</b> | <b>448.503,54</b> | <b>488.097,76</b> | <b>528.131,43</b> | <b>501.709,90</b> | <b>501.709,90</b> | <b>501.709,90</b> |

Il Revisore evidenzia che per una correttezza contabile, gli interessi e la quota capitale non possono essere uguale per tutti e tre gli anni per cui si invita a correggere detti dati.

### Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa per €. 1.436.049,30 nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

|                                      |             |               |
|--------------------------------------|-------------|---------------|
| Entrate correnti (Titolo I, II, III) | <i>Euro</i> | 5.871.786,66  |
| Anticipazione di cassa               | <i>Euro</i> | 1.467.946,67  |
| <i>Percentuale</i>                   |             | <i>25,00%</i> |

## **STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI**

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati

## **CONTRATTI DI LEASING**

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Nella considerazione che, in aderenza a quanto precisato dalla Corte dei Conti con parere n.87/2008 della Sezione controllo della Lombardia, il leasing costituisce una forma di indebitamento ulteriore rispetto a quelle indicate dall'art.3, comma 17 della legge n.350/2003, l'Organo di revisione ha verificato che i suddetti leasing sono destinati all'acquisizione di investimenti.

## **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96 (*l'utilizzo di tale schema non è obbligatorio; col regolamento di contabilità l'ente può approvare modelli diversi che, comunque, devono indicare i principi previsti dall'articolo 171*).

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ non è stato previsto il tasso di inflazione programmato (*il calcolo non deve essere limitato ad un semplice ed automatico incremento percentuale delle spese e delle entrate nei diversi esercizi ma occorre tener conto dei costi effettivi e certi e delle maggiori o minori spese scaturenti da impegni assunti negli anni precedenti e dai nuovi programmi*). Per il futuro si invita a predisporre il pluriennale tenendo in considerazione anche il tasso di cui sopra.
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;



Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

| <b>Entrate</b>  | <i>Previsione<br/>2013</i> | <i>Previsione<br/>2014</i> | <i>Previsione<br/>2015</i> | <i>Totale triennio</i> |
|-----------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|------------------------|
| Titolo I        | 3.590.341,72               | 3.521.841,72               | 3.521.841,72               | 10.634.025,16          |
| Titolo II       | 1.730.241,93               | 1.626.651,93               | 1.626.651,93               | 4.983.545,79           |
| Titolo III      | 551.203,01                 | 548.898,01                 | 549.898,01                 | 1.649.999,03           |
| Titolo IV       | 1.183.312,50               | 805.000,00                 | 685.000,00                 | 2.673.312,50           |
| Titolo V        | 1.436.049,30               | 1.436.049,30               | 1.436.049,30               | 4.308.147,90           |
| <i>Somma</i>    | 8.491.148,46               | 7.938.440,96               | 7.819.440,96               | 24.249.030,38          |
| Avanzo presunto | -                          | -                          | -                          | -                      |
| <b>Totale</b>   | <b>8.491.148,46</b>        | <b>7.938.440,96</b>        | <b>7.819.440,96</b>        | <b>24.249.030,38</b>   |

| <b>Spese</b>       | <i>Previsione<br/>2013</i> | <i>Previsione<br/>2014</i> | <i>Previsione<br/>2015</i> | <i>Totale triennio</i> |
|--------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|------------------------|
| Titolo I           | 5.423.679,40               | 5.394.244,81               | 5.039.244,81               | 15.857.169,02          |
| Titolo II          | 1.332.490,71               | 809.217,80                 | 1.045.217,80               | 3.186.926,31           |
| Titolo III         | 1.734.978,35               | 1.734.978,35               | 1.734.978,35               | 5.204.935,05           |
| <i>Somma</i>       | 8.491.148,46               | 7.938.440,96               | 7.819.440,96               | 24.249.030,38          |
| Disavanzo presunto | -                          | -                          | -                          | -                      |
| <b>Totale</b>      | <b>8.491.148,46</b>        | <b>7.938.440,96</b>        | <b>7.819.440,96</b>        | <b>24.249.030,38</b>   |

## **OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### **Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013**

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2012;
  - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
  - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
  - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
  - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
  - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

### **Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali**

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

### **Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2013 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

### **Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

Il Revisore comunque al fine di evitare le conseguenze previste dalla legge per il mancato rispetto del Patto di Stabilità 2013, invita il Responsabile del Settore Finanziario ad effettuare costantemente verifiche contabili sugli elementi che determineranno il saldo obiettivo ponendo particolare attenzione ai trasferimenti statali, apportando tempestivamente delle variazioni nel caso in cui le poste attive e passive si discostassero da quanto invece previsto in sede di Bilancio.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 31, comma 26, della legge 183 del 2011, come modificato dall'art. 1, comma 439, della legge n. 228 del 2012, il mancato rispetto del patto di stabilità comporta, per l'anno successivo a quello dell'inadempimento :

- a) la riduzione delle risorse (attribuite a valere sul Fondo sperimentale di riequilibrio o a titolo di trasferimenti per gli enti locali della Sardegna e Sicilia) in misura pari alla differenza tra obiettivo e risultato raggiunto (la previgente limitazione della sanzione, in misura non superiore al 3% delle entrate correnti da ultimo rendiconto approvato, è stata abrogata dall'art. 4, comma 12-bis del DL 16 del 2012);
- b) il divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- e) la riduzione del 30% delle indennità spettanti agli amministratori dell'ente e dei gettoni di presenza spettanti ai consiglieri, prendendo come riferimento gli importi in essere al 30/06/2010.

Si ricorda inoltre che correrà l'obbligo per gli enti di compilare un prospetto dimostrativo degli obiettivi, della trasmissione periodica dei dati e della comunicazione finale del risultato (articolo 31 , commi 19, 20 e 20-bis).

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città, sarà approvato il prospetto dimostrativo degli obiettivi 2013-2015, da inviare al medesimo Ministero.

Con il medesimo decreto saranno definite le modalità per il monitoraggio della gestione di competenza e di cassa per l'anno 2013, mediante trasmissione telematica via web dei dati con cadenza semestrale.

Entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento ciascun ente sarà tenuto ad inviare al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato una certificazione sul raggiungimento dell'obiettivo, sottoscritta dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione, secondo un prospetto e con le modalità definiti da un decreto del MEF.

Il mancato invio della certificazione viene equiparato ad inadempimento degli obiettivi del patto.

Si invita pertanto alla scrupolosa osservanza della normativa di cui sopra.

### **Riguardo agli organismi partecipati**

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

L'articolo 14, comma 32, del DL 78 del 2010 ha previsto limitazioni nella costituzione e/o partecipazione dei comuni a società. In base a tali disposizioni:

- a) i comuni con popolazione sino a 30.000 abitanti non possono costituire (o partecipare a) società;
- b) i comuni con popolazione da 30.000 a 50.000 abitanti possono costituire (o partecipare a) non più di una società
- c) per i comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti non sono previste limitazioni.

Per i comuni interessati ne deriva l'obbligo di liquidare o cedere le quote di proprietà delle società già esistenti.

Fanno eccezione le società costituite con partecipazione paritaria di più comuni o con partecipazione proporzionale agli abitanti.

In sede di conversione del DL 225/2010 (c.d. milleproroghe) è stato differito al 31 dicembre 2013 il termine per i comuni di cui alle lettere a) e b) per la liquidazione delle società o la cessione delle quote.

Inoltre, in base alle modifiche da ultimo recate dal medesimo DL 225/2010 l'obbligo di liquidazione non si applica ove ricorrano le seguenti condizioni:

- 1) bilanci in utile per il triennio 2011/2013;
- 2) non vi siano verificate negli esercizi precedenti riduzioni di capitale per perdite;
- 3) non vi siano verificati negli esercizi precedenti interventi del comune per ripianare perdite di bilancio.

L'art. 4 del DL n. 95 del 2012 ha previsto che per le società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni e che abbiano conseguito nel 2011 un fatturato da prestazioni di servizi a favore di pubbliche amministrazioni superiore al 90% dell'intero fatturato si proceda, alternativamente:

- a) allo scioglimento entro il 31 dicembre 2013
- b) all'alienazione delle quote, con procedura ad evidenza pubblica, entro il 30 giugno 2013.

L'art. 2, comma 28, della legge n. 244 del 2007 (finanziaria 2008) ha previsto limiti alla facoltà degli enti

locali di svolgere in forma associata servizi e funzioni, disponendo che ciascun comune può partecipare ad una sola per ciascuna delle seguenti forme associative:

- a) consorzi (esclusi i consorzi istituiti o resi obbligatori da leggi statali o regionali);
- b) unioni di comuni;
- c) forme associative previste da normativa regionale per lo svolgimento di funzioni o servizi (esclusi gli ATO per il servizio idrico e per la raccolta e smaltimento rifiuti).

Il termine per i comuni per esercitare l'opzione in caso di partecipazione plurima nell'ambito di ciascuna delle forme associative di cui sopra è scaduto al 31 dicembre 2008 (dopo due differimenti).

Trascorso tale termine senza che la scelta sia stata effettuata è prevista la nullità di ogni atto del comune attinente alle forme associative di cui fa parte, nonché la nullità anche degli atti adottati dalle forme associative medesime.

Il Revisore ricorda altresì che l'art. 4 della Legge 7 agosto 2012, n. 135 - Conversione con modificazioni del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95- riporta disposizioni urgenti per la revisione della spesa delle partecipate.

In particolare i commi 6-7-8-9-10-11-12-13-14 recitano: A decorrere dal 1° gennaio 2013 le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 possono acquisire a titolo oneroso servizi di qualsiasi tipo, anche in base a convenzioni, da enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile esclusivamente in base a procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria. Gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche. Sono escluse le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383, gli enti di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, le organizzazioni non governative di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49, le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, le associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

**7.** Al fine di evitare distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori nel territorio nazionale, a decorrere dal 1° gennaio 2014 le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, le stazioni appaltanti, gli enti aggiudicatori e i soggetti aggiudicatori di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nel rispetto dell'articolo 2, comma 1 del citato decreto acquisiscono sul mercato i beni e servizi strumentali alla propria attività mediante le procedure concorrenziali previste dal citato decreto legislativo. È ammessa l'acquisizione in via diretta di beni e servizi tramite convenzioni realizzate ai sensi dell'articolo 30 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, dell'articolo 7 della legge 11 agosto 1991, n. 266, dell'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e dell'articolo 5 della legge 8 novembre 1991, n. 381. Sono altresì ammesse le convenzioni siglate con le organizzazioni non governative per le acquisizioni di beni e servizi realizzate negli ambiti di attività previsti dalla legge 26 febbraio 1987, n. 49, e relativi regolamenti di attuazione.

**8.** A decorrere dal 1° gennaio 2014 l'affidamento diretto può avvenire solo a favore di società a capitale interamente pubblico, nel rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria per la gestione in house e a condizione che il valore economico del servizio o dei beni oggetto dell'affidamento sia complessivamente pari o inferiore a 200.000 euro annui. Sono fatti salvi gli affidamenti in essere fino alla scadenza naturale e comunque fino al 31 dicembre 2014. Sono altresì fatte salve le acquisizioni in via diretta di beni e servizi il cui valore complessivo sia pari o inferiore a 200.000 euro in favore delle associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383, degli enti di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, delle associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, delle organizzazioni non governative di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49, e delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381.

**9.** A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2015, alle società di cui al comma 1 si applicano le disposizioni limitative delle assunzioni previste per l'amministrazione controllante. Resta fermo, sino alla data di entrata in vigore del presente decreto, quanto previsto dall'articolo 9, comma 29, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Salva comunque l'applicazione della disposizione più restrittiva prevista dal primo periodo del presente comma, continua ad applicarsi l'articolo 18, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (Art. 18. Reclutamento del personale delle società pubbliche).

**1.** A decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, le società che gestiscono servizi pubblici locali a totale partecipazione pubblica adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

**2.** Le altre società a partecipazione pubblica totale o di controllo adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

**2-bis.** Le disposizioni che stabiliscono, a carico delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale si applicano, in relazione al regime previsto per l'amministrazione controllante, anche alle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che siano titolari di affidamenti diretti di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgano funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica

inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Le predette società adeguano inoltre le proprie politiche di personale alle disposizioni vigenti per le amministrazioni controllanti in materia di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri dell'interno e per i rapporti con le regioni, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, da emanare entro il 30 settembre 2009, sono definite le modalità e la modulistica per l'assoggettamento al patto di stabilità interno delle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che siano titolari di affidamenti diretti di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgano funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale, ovvero che svolgano attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica.)

**10.** A decorrere dall'anno 2013 le società di cui al comma 1 possono avvalersi di personale a tempo determinato ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Le medesime società applicano le disposizioni di cui all'articolo 7, commi 6 e 6-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, in materia di presupposti, limiti e obblighi di trasparenza nel conferimento degli incarichi. (comma così modificato dall'art. 1, comma 148, legge n. 228 del 2012)

**11.** A decorrere dal 1° gennaio 2013 e fino al 31 dicembre 2014 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti delle società di cui al comma 1, ivi compreso quello accessorio, non può superare quello ordinariamente spettante per l'anno 2011.

**12.** Le amministrazioni vigilanti verificano sul rispetto dei vincoli di cui ai commi precedenti; in caso di violazione dei suddetti vincoli gli amministratori esecutivi e i dirigenti responsabili della società rispondono, a titolo di danno erariale, per le retribuzioni ed i compensi erogati in virtù dei contratti stipulati.

**13.** Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate ed alle loro controllate. Le medesime disposizioni non si applicano alle società per azioni a totale partecipazione pubblica autorizzate a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio. L'amministrazione interessata di cui al comma 1 continua ad avvalersi degli organismi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del d.P.R. 14 maggio 2007, n. 114. Le disposizioni del presente articolo e le altre disposizioni, anche di carattere speciale, in materia di società a totale o parziale partecipazione pubblica si interpretano nel senso che, per quanto non diversamente stabilito e salvo deroghe espresse, si applica comunque la disciplina del codice civile in materia di società di capitali.

**14.** Dalla data di entrata in vigore del presente decreto è fatto divieto, a pena di nullità, di inserire clausole arbitrali in sede di stipulazione di contratti di servizio ovvero di atti convenzionali comunque denominati, intercorrenti tra società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, e amministrazioni statali e regionali; dalla predetta data perdono comunque efficacia, salvo che non si siano già costituiti i relativi collegi arbitrali, le clausole arbitrali contenute nei contratti e negli atti anzidetti, ancorché scaduti, intercorrenti tra le medesime parti. Si esorta al rispetto integrale di tutte le disposizioni normative succitate.

### **Riguardo al sistema informativo contabile**

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

### **Misure per la trasparenza in materia di attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche e giuridiche**

L'art. 18 del DL n. 85 del 2012 ha previsto che :

- a) la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, l'attribuzione corrispettivi e compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati, nonché (in generale) l'attribuzione di vantaggi economici ad enti pubblici e privati siano soggetti alla pubblicità ben visibile sui siti internet dei singoli enti, con l'indicazione di più elementi (soggetto beneficiario, importo, causale, ufficio responsabile del procedimento, modalità seguita per la scelta del beneficiario, link al progetto, al curriculum ed al contratto o capitolato della prestazione);
- b) a decorrere dal 1° gennaio 2013 l'idonea pubblicità di cui alla lettera a) sia condizione legale di efficacia per l'attribuzione di benefici economici del valore complessivamente superiori a 1.000 euro nell'anno solare;
- c) la mancata, incompleta o ritardata pubblicità comporta la responsabilità – anche patrimoniale – del soggetto a ciò tenuto.

Si evidenzia che la disciplina di cui sopra non si applica, per espressa previsione di legge, ai pagamenti obbligatori relativi ai rapporti di lavoro dipendente (retribuzioni ed oneri previdenziali e contributivi).

### **Salvaguardia equilibri**

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

### **Beni dell'Ente**

In ossequio a quanto disposto dalle precedenti finanziarie in materia di valorizzazione dei beni patrimoniali dell'Ente, il Revisore raccomanda l'Amministrazione di provvedere alla regolamentazione dell'utilizzo di tali beni, (regolamenti, stipule di contratti e/o atti concessori), anche al fine di rendere economicamente produttivi gli stessi.

### **Gestione Associata**

A partire dalle prime disposizioni recate dal decreto-legge n. 78 del 2010, plurime modifiche e nuove disposizioni (Art, 14, co. 28-31, DL78/2010, Art. 16 DL 138/2011, Art. 29 DL 216/2011) hanno previsto per i "piccoli" comuni forme di esercizio associato obbligatorio di funzioni e servizi.e tracciato il presente quadro : per i comuni con popolazione sino a 5.000 abitanti (il limite è 3.000 per i comuni appartenenti o appartenuti a comunità montane) è prevista l'obbligatorietà dell'esercizio associato delle funzioni fondamentali.

Le funzioni da esercitare in forma associata sono le seguenti :

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;

- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
  - c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
  - d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
  - e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
  - f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
  - g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
  - h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
  - i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- I comuni sono tenuti a gestire i servizi in forma associata mediante unione o convenzione.

La dimensione demografica minima da raggiungere nella forma dell'unione è fissata in 10.000 abitanti, salvo che le singole regioni non abbiano definito una diversa soglia demografica. Non è prevista una soglia demografica minima per le convenzioni, le quali – tuttavia – saranno soggette ad un monitoraggio circa l'effettivo raggiungimento dell'obiettivo secondo modalità definite con un prossimo DM del Ministero dell'interno.

I termini per l'operatività della gestione associata, come da ultimo differiti dall'art. 19 del DL 95 del 2012 sono i seguenti :

- **1 gennaio 2013 per almeno 3 funzioni;**
- **1 gennaio 2014 per tutte le funzioni fondamentali.**

### **Spese non quantificabili in sede di bilancio (es. rinnovi contrattuali, spese legali ecc.)**

Per le stesse, l'organo di revisione suggerisce di effettuare verifiche periodiche adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso la previsione si rivelasse insufficiente.

### **Riguardo alle gare bandite dal 01/01/2014 dai Comuni inferiori a 5.000 abitanti**

L'organo di revisione ricorda che dal 01/01/2014, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del d.l. 201/2011, vi sarà l'obbligo di utilizzo per tutti gli acquisti di beni e servizi e per l'aggiudicazione di lavori di centrali di committenza associate costituite nell'ambito delle Unioni dei comuni o tramite specifiche convenzioni.

### **Limiti assunzione personale e piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità.**

Il Revisore sottolinea che la Sezione Regionale della Corte dei Conti della Sardegna pone un severo monito di prudenza alle deroghe regionali in materia di assunzione del personale a tempo determinato ed indeterminato, invitando al rispetto dei limiti imposti dall'art. 1, commi 557/562 della legge 296/2006 e successive modifiche,



per le assunzioni a tempo indeterminato e dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 per quanto concerne le assunzioni a tempo determinato.

Si ricorda che l'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 è stato oggetto diretto dell'accertamento della sentenza della Corte Costituzionale n.212/2012, la quale ne ha ritenuto la natura di principio di coordinamento della finanza pubblica non derogabile dalla Legge Regionale.

La Corte Costituzionale ha infatti dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 6 comma 8, della L.R. n. 16/2011, in materia di assunzione di personale proveniente dai Centri servizi per il lavoro (CSL e dai Centri servizi inserimento lavorativo (CESIL), affermandone il contrasto con le previsioni dell'art.117 della Costituzione.

La Corte dei Conti, nelle varie deliberazioni ha sottolineato che per quanto concerne le assunzioni a tempo indeterminato, incluse quelle derivanti dalla stabilizzazione o trasformazione di rapporti a tempo indeterminato, nonché gli inquadramenti e le promozioni posti in essere in base a disposizioni delle quali venga successivamente dichiarata l'illegittimità costituzionale, sono nulle di diritto e viene ripristinata la situazione preesistente a far data dalla pubblicazione della relativa sentenza della Corte Costituzionale.

Per quanto sopra, si indicano le ultime deliberazioni della Corte dei Conti della Sezione del controllo per la Regione Sardegna nn. 3/4/9/2013.

Pertanto il Revisore esorta l'Amministrazione ed i Responsabili di competenza ad uniformarsi al dettato della menzionata Corte dei Conti.

Si ricorda inoltre che la legge di stabilità 2013 limita ulteriormente la possibilità di conferire incarichi di collaborazione da parte delle pubbliche amministrazioni. La disposizione è contenuta nel comma 147 dell'articolo 1 della legge n. 228/2012 e ha un carattere permanente, infatti è dettata come modifica all'articolo 7, comma 6, del dlgs n. 165/2001.

Essa si aggiunge ai vincoli procedurali e al tetto alla spesa introdotti dalla legislazione degli ultimi anni.

L'ambito di applicazione della disposizione è assai ampio: sono esclusi unicamente gli incarichi cosiddetti professionali, cioè quelli conferiti ai sensi del dlgs n. 163/2006, cioè il Testo unico sugli appalti. Ricordiamo che i principali incarichi professionali sono la rappresentanza in giudizio per gli avvocati e gli incarichi di progettazione, direzione lavori, collaudo ecc. per i lavori pubblici, nonché la progettazione di strumenti urbanistici. Si intendono quindi compresi nell'ambito di applicazione della disposizione sia le collaborazioni coordinate e continuative sia gli incarichi di collaborazione occasionale sia gli incarichi di consulenza, studio e ricerca.

Il rinnovo degli incarichi di collaborazione conferiti a persone fisiche è seccamente vietato.

Il secondo precetto dettato dal legislatore è l'imposizione di drastici limiti alla possibilità di prorogare questi incarichi. In primo luogo, viene previsto che ciò sia possibile solamente in presenza di circostanze eccezionali. E cioè il progetto o l'obiettivo per il cui raggiungimento l'incarico è stato conferito non è stato raggiunto e ciò non deve essere in alcun modo imputabile al collaboratore. L'innovazione di maggiore rilievo è la seguente: la proroga è consentita «ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di conferimento dell'incarico». Il che vuol dire in particolare che: l'incarico deve essere compreso nella programmazione adottata dall'ente, occorre dimostrare che non vi sono nell'ente risorse professionali in grado di svolgere quella attività, il collaboratore deve essere di norma in possesso della laurea, si deve garantire un'adeguata pubblicità preventiva alla volontà dell'ente di conferire incarichi, il compenso deve essere fissato sulla base di criteri oggettivi, l'incarico deve riguardare attività ulteriori rispetto a quelle ordinarie, il conferimento deve essere pubblicato sul sito internet, nel caso di compensi superiori a 5 mila euro occorre dare informazione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e occorre dare comunicazione al

dipartimento della funzione pubblica.  
Si invita l'Amministrazione ad uno scrupoloso rispetto della norma succitata.  
Il Revisore inoltre ricorda che l'art. 48 comma 1 del D.lgs. 11 aprile 2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" dispone che le Amministrazioni dello Stato, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare nel loro ambito rispettivo la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne e che favoriscano il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche. Detti piani hanno durata triennale.  
Si invita l'Ente al rispetto della norma menzionata.

### **TEMPESTIVITA' NEI PAGAMENTI**

Il revisore relativamente alla tempestività nei pagamenti ricorda che dal 1° gennaio 2013 con il D.Lg.vo 192/2012, è stata recepita la direttiva 2011/7/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2011 relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. Si invita pertanto ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni ivi contenute, onde evitare il ravvisarsi di danno erariale ogni qualvolta l'Amministrazione si trovi obbligata al pagamento di interessi legali di mora.

### **Trasparenza dei costi sostenuti per locazioni passive**

Si ricorda che l'articolo 91-bis del decreto-legge n. 1 del 2012 ha previsto, quale nuovo adempimento per gli enti locali, la pubblicazione sui propri siti internet istituzionali dell'indicazione dei canoni di locazione o affitto di immobili versati dall'amministrazione, oltre ad informazioni sulle finalità di utilizzo, le dimensioni e l'ubicazione.

Per tutto quanto sopra detto, si invitano gli uffici e l'amministrazione ad adeguarsi ed a rispettare tali norme onde evitare le conseguenze di legge previste.

### **Adeguamento Regolamenti**

Per quanto concerne il regolamento di contabilità approvato con atto di Consiglio n. 58 del 23/07/1996, il Revisore invita codesto Ente a redigere nuovo regolamento in relazione alle nuove disposizioni normative.

### **Contributi per permesso di costruire**

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare, si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

### **Debiti fuori bilancio**

Il Revisore raccomanda l'Ente di attenersi scrupolosamente al dettato dell'art. 23, comma 5 della Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 che obbliga l'Ente alla trasmissione degli eventuali futuri atti inerenti i provvedimenti di riconoscimento di debiti posti in essere dalle amministrazioni alla procura della Corte dei Conti e comunque per il futuro, si invitano i Responsabili degli uffici a rispettare le procedure di impegno previste dalla normativa, onde evitare il sorgere di debiti fuori bilancio.

Si ricorda altresì che nel caso di delibere di riconoscimento di debito fuori bilancio di cui all'art. 194, comma 1, lett. e), nelle stesse dovranno essere riportate

specifiche motivazioni in ordine all'accertamento ed alla dimostrazione dell'utilità ed arricchimento dell'Ente.

Si invita l'Ente al rispetto di tutte le norme menzionate.

## **CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE